

**IL FESTIVAL** PRESENTATA L'EDIZIONE 2015 DELLA RASSEGNA ORGANIZZATA DAL GRUPPO PROGETTO IMMAGINE CHE SI SVOLGERÀ A LODI NEI TRE FINE SETTIMANA DAL 10 AL 25 OTTOBRE

# La capitale della fotografia d'autore

La scommessa vinta di «trasmettere un messaggio etico attraverso le immagini» e una formula di successo che si ripete per la sesta volta, con l'obiettivo di arrivare a quota diecimila visitatori

LUCIANA GROSSO

«La nostra scommessa, quando abbiamo cominciato a pensare al Festival, era quello di proporre un tipo di fotografia che, in qualche modo, trasmettesse un messaggio etico»: è stata questa la scommessa, vinta alla grande, di Alberto Prina, Aldo Mendichi e degli altri del Gruppo Progetto Immagine di Lodi, che, in pochi anni, con la collaborazione delle istituzioni e di un gruppo di coraggiosi finanziatori è riuscito a mettere in piedi uno dei festival di fotografia più importanti d'Italia. Il Festival della Fotografia Etica di Lodi si è presentato ieri al pubblico per la sua sesta edizione, intenzionato a riempire, un'altra volta, di volontari e visitatori le strade di Lodi per tre week end dal 10 al 25 ottobre.

**LODI AL CENTRO DEL FESTIVAL**  
«Il Festival della fotografia ci inorgogliesce - ha commentato il vicediaco della città Simonetta Pozzoli - ed è straordinario il lavoro che in pochi anni il gruppo ha saputo fare». La città, come sempre, avrà un ruolo non di secondo piano nella kermesse, ospitando le esposizioni e gli incontri in programma nelle piazze e nei palazzi più belli (da quest'anno, alle consuete sedi si sono aggiunti Palazzo Modignani e Piazza Ospitale, per la prima esposizione all'aperto della storia del festival), e come di consueto un ruolo chiave in tutta la manifestazione toccherà agli amici del Festival e ai volontari.

## NON SOLO EXPO

Nell'anno dell'Esposizione universale a Milano, anche il Festival della Fotografia ha scelto di occuparsi di alimentazione, ma da un punto di vista meno edulcorato e accondiscendente, mostrando il legame tra il cibo e il disagio sociale, persino con la morte. *Il cibo che uccide* conterà quattro esposizioni, realizzate da altrettanti fotografi: *Under Cane: A Worker's Epidemic* di Ed Kashi, dedicata a un'inspiegata epidemia che tocca i coltivatori di canna da zucchero, *A Life Apart: The Toll of Obesity* di Lisa Krantz, un bellissimo lavoro



## IN MOSTRA

Sopra Alberto Prina, a destra una passata edizione e in basso una foto di Ed Kashi, ospite quest'anno

che segue, fino alla morte, le vicende di un obeso in Texas, arrivato a pesare 500 chili, *El costo humano de los agrotóxicos* di Pablo Ernesto Piovano, concentrato sulle malattie dei contadini a contatto con sostanze tossiche in Argentina, e *Terra Vermelha* di Nadia Shira Cohen e Pablo Siqueira che racconta la lotta per la terra in Brasile.

## LO SPAZIO ONG

Oltre alle esposizioni a tema, come di consueto ci saranno quelle di approfondimento con le esposizioni di Massimo Sestini e Jocelyn Bain Hogg, e quelle concentrate sul lavoro delle Ong, tra cui quello dedicato ai reparti di cardiocirurgia pediatrica nei paesi del terzo mondo, documentati dal Giovanni Porzio.

## IL WORLD REPORT AWARD

Ampio spazio sarà anche dedicato ai lavori selezionati nell'ambito del World Report Award, Documenting Humanity, il premio internazionale di fotografia nato in seno alla manifestazione lodigiana. La giuria del premio internazionale ha selezionato più di 600 lavori in arrivo da fotografi di 51 paesi del mondo e ha premiato, infine, Giulio Piscitelli per il lavoro *From There to Here. Immigration in the time of Fortress Europe*, Elena Anosova con il lavoro *Section* e Mariano Silletti con il lavoro *Ludovicu*. Tra i lavori esposti ci saranno anche *Tra terra e nuvole* -



cronache dalla Grecia di Francesco Anselmi, *Black Days of Ukraine* di Valery Melnikov e *Where Love is Illegal* di Robin Hammond.

## UN ALTO OBIETTIVO DI PUBBLICO

«Lo scorso anno abbiamo avuto 7.000 visitatori: l'intenzione di quest'anno è di crescere ancora, tocchiamo i 10 mila». Il modo per raggiungere questo importante traguardo è, oltre all'altissimo profilo delle mostre e delle esposizioni proposte, anche di introdurre un sistema di fidelizzazione del pubblico con "porta un amico": per ogni amico portato al festival si otterrà un punto, e quando si raggiungeranno i dieci punti si ha diritto a un regalo, nel caso specifico sarà un libro di fotografia autografato dall'autore.



## OGGI L'INAUGURAZIONE

### LA NATURA DI FURLANETTO ALLA GALLERIA DI VIA FANFULLA

È ancora la natura la protagonista della nuova proposta lanciata dall'Eotw Gallery. Dopo le opere pittoriche di Geovana Clea e le fotografie di Alessandro Donaggio a interpretare il tema, nella galleria "pop up" lodigiana curata dal manager Eddy Ratti, sarà Elena Furlanetto, artista nata a San Donato Milanese ma da sempre residente a Pioltello, che presenterà le sue installazioni in una personale dal titolo "Visioni nella natura". Al vernissage delle 18.30 di oggi, ultimo appuntamento del ricchissimo programma estivo realizzato in questa

stagione dal gruppo "Emotions of the world", Elena Furlanetto racconterà attraverso quanto allestito il proprio percorso artistico iniziato (dopo aver completato gli studi al Dams di Bologna e aver lavorato per 12 anni in uno studio fotografico) con la ceramica raku e proseguito con materiali diversi e insoliti, come reti metalliche e carta di riso resinata. A punteggiare la sua produzione sono soprattutto alberi, tutti realizzati con tecniche diverse e portatori di significati differenti: «La mia carriera artistica - racconta l'artista che fin dagli esordi fa

parte del gruppo di Fombio - viene passata in rassegna in questa mostra in un continuo alternarsi tra bidimensionalità e tridimensionalità». Il messaggio racchiuso nella personale è suggestivo: «La natura è una guida e merita profondo rispetto e cura: le mie opere cercano di esprimerne tutta l'energia». **Ce. Ri.** (VISIONI NELLA NATURA- Personale di Elena Furlanetto - Eotw Gallery, via Fanfulla 3, Lodi. Inaugurazione oggi alle 18.30. Aperta tutti i giorni dalle 10 alle 20. Fino al 24 settembre, ingresso gratuito).

## ANDAR PER MOSTRE

### La bellezza lungo la via Francigena



di MARINA ARENSI

Invita a «camminare con sguardo attento alla bellezza delle piccole cose», riferendosi non solo ai pellegrini in viaggio lungo la via Francigena ma anche a quanti intraprendono un consapevole cammino esistenziale con le difficoltà, le incognite e gli incontri. È la mostra "Sulla via Francigena cercando la propria stella" che sabato scorso, alla Biblioteca Comunale di Casalpuusterlengo, ha aperto il

Festival "Ultimeira! 2015. Cammini spirituali d'Europa", precedendo la giornata rievocativa dell'arrivo di Sigerico a Corte Sant'Andrea: il luogo del "Transitum Padi" descritto nelle memorie del Vescovo britannico. Pupi Perati e Pieranna Scagliotti le protagoniste della mostra curata da Mario Quadraroli, che parla del sacro senza ricorrere alla rappresentazione seguendo la strada segnata nel secolo scorso dall'intrecciarsi dell'espressione religiosa con l'arte astratta: il par-

lare dello spirito delle cose, dell'invisibile attraverso il visibile, nella consapevolezza che nel rapporto tra forme, spazi, volumi e colori, una realtà è comunque raffigurata. Quella pensata dalla Perati trova i suoi mezzi di espressione nell'artigianalità e nella padronanza tecnica di lavorazione dei materiali. L'artista di Pavia mescola fusioni di vetro e ossidi, metalli, smalti e sabbia cristallina, ottenendo composizioni che dalla differente personalità dei materiali traggono la varietà di sfumature estetiche interessanti rilievi e superfici, concrezioni e colori. Un mondo suggeritore di spazi e realtà "altre" si legge nella grande opera centrale, rivisitata nelle 15 macrofotografie della Scagliotti che ne

elaborano e ne ingrandiscono i particolari, dando vita ad altrettante composizioni autonome. Laureata in lettere, la Perati lavora nello studio-laboratorio nel centro storico di Pavia: pittura, ceramica e fusione del vetro, con una ricerca specifica sulle tecniche a fuoco. Dalla Perati ha appreso le tecniche di lavorazione del vetro e della ceramica Pieranna Scagliotti, fotografa pavese laureata in storia dell'arte.

#### SULLA VIA FRANCIGENA CERCANDO LA PROPRIA STELLA Festival Ultimeira! 2015

A Casalpuusterlengo, nella biblioteca comunale